



Settore Personale, Socio
Educativo e Appalti

Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (di cui all'articolo 25 della L. 125/2014) finanziato da AICS - Avviso pubblico di co-progettazione e cogestione per iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa [CIG]

Sommario

Premessa.....	2
Articolo 1 Oggetto	4
Articolo 2 Risorse e durata della convenzione	5
Articolo 3 Funzione e ruolo del Comune	6
Articolo 4 Soggetti Ammessi.....	6
Articolo 5 Requisiti di ordine generale e impegni del proponente	6
Articolo 6 Requisiti speciali.....	8
Articolo 7 Tempi e modalità di presentazione delle proposte offerte	8
Articolo 8 Modalità di svolgimento della procedura	8
Articolo 9 Metodo di valutazione e criteri di selezione	9
Articolo 10 Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione	10
Articolo 11 Co-gestione.....	11
Articolo 12 Modalità di finanziamento e rendicontazione	12
Articolo 13 Rendicontazioni, dati e relazioni	12
Articolo 14 Risoluzione della convenzione	12
Articolo 15 Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa	12
Articolo 16 Procedure di ricorso.....	13
Articolo 17 Foro competente	13
Articolo 18 Riservatezza dei dati.....	13
Articolo 19 Codice di comportamento	13
Articolo 20 Obblighi in tema di “Legge Anticorruzione”	13
Articolo 21 Rinvio	14



Ufficio Cooperazione internazionale

Via Roma n. 2 – 12100 Cuneo – ☎ 0171 444 568 – ✉ politichesociali@comune.cuneo.it

Articolo 22	Responsabile del procedimento.....	14
-------------	------------------------------------	----

Il funzionario responsabile del servizio

rende noto che il Comune di Cuneo indice il presente avviso pubblico, nell'ambito delle proprie politiche sociali finalizzate a consolidare partenariati strutturati e solidi, in grado di contribuire alla crescita sostenibile di paesi partner di cooperazione e di stimolare uno sviluppo reciproco. L'obiettivo di questo avviso è l'individuazione di soggetti partner, in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito dettagliati, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e co-gestione in partnership delle azioni da attuare negli ambiti previsti dal bando in oggetto, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Cuneo, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa in merito.

Visto:

- la Legge 11 agosto 2014, n. 125 *Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 *Regolamento generale per la protezione dei dati personali* e decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
- il *Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023* approvato dal Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022.;
- le *Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine* (CICS 2021);
- lo *Schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, riferito agli anni 2021-2023*, documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;
- le *Linee guida sul Nesso aiuto umanitario, sviluppo e pace* presentate dal MAECI – Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo al Comitato Congiunto;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 247 del 31 agosto 2023 relativa all'*Approvazione indirizzi operativi per la co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore*.

Richiamati:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 s.m.i. "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità

sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, prevedendo che:

- gli stessi Enti del Terzo Settore, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e dei servizi sociali;
 - gli enti pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”*, il quale prevede che, per valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche in quelle precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, si possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, sui quali i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
 - il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.”* (in seguito, “CTS”) che, nell'ambito del Titolo VII, disciplina l'istituto della co-progettazione;
 - l'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (in seguito “Codice”) a tenore del quale *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”*. Precisa, inoltre, il medesimo articolo che *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*;
 - il D.M. Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)*, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del CTS e, segnatamente, gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
 - il Piano per la cooperazione internazionale 2023 approvato dalla Giunta regionale della Regione Piemonte in data 31 luglio 2023;
 - la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006 *Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione* che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, riconosce e agevola il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini, attraverso il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
 - le *Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione di cui al Capo VI della Legge n.125/2014 e fondate su un*

approccio RBM, approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71 del 31 luglio 2020.

Premessa

L'ambito di intervento è relativo all'individuazione di idee progettuali che garantiscano un contributo concreto, misurabile ed efficace per la realizzazione di un modello che metta al centro le persone, la loro formazione e il potenziamento delle loro capacità. L'obiettivo precipuo individuato dal *Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)* [in seguito Bando] è di “(...) *supportare e favorire l'attuazione dei 4 pilastri inscindibili e sinergici dell'Agenda 2030 relativi al lavoro dignitoso, ossia la promozione dell'occupazione, la garanzia dei diritti sul lavoro, l'ampliamento della protezione sociale e lo sviluppo del dialogo sociale (...)*”.

L'istanza progettuale deve quindi consolidare un partenariato strutturato e solido, di cui il Comune di Cuneo è capofila, che vede il coinvolgimento delle Organizzazioni della Società Civile [in seguito, OSC], i soggetti senza finalità di lucro, enti territoriali e/o associazioni del paese di realizzazione dell'iniziativa e italiani e altri soggetti che operano a vario titolo negli ambiti tematici previsti dal Bando.

Il Comune di Cuneo, in coerenza con gli obiettivi del bando, intende progettare, costituire e attivare, nell'ambito delle proprie politiche sociali e di cooperazione internazionale, un sistema territoriale per consolidare forme di collaborazione e capacità di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze educative, sociali ed economiche anche attraverso l'attivazione e il rafforzamento di servizi di qualità e di cura già esistenti.

La costruzione di tale sistema territoriale comporta necessariamente il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, chiamati, in concerto con gli uffici comunali e con le altre realtà territoriali italiane e locali, a definire e sperimentare azioni integrate per promuovere la formazione professionale, ripensare i servizi per lo sviluppo occupazionale e la nascita di startup di impresa; supportare e promuovere la capacità di governance delle istituzioni locali nei servizi generali e di base oppure contribuire alla promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente, anche nell'ottica del rafforzamento dei sistemi alimentari locali, ai sensi dell'articolo 2 del Bando.

La procedura è di carattere competitivo in quanto si intende individuare un soggetto per co-progettare, in sinergia con l'Amministrazione, la migliore candidatura a valere sull'Avviso in oggetto, in risposta a specifici bisogni identificati nel paese terzo, oltre alle migliori condizioni tecniche, organizzative ed economiche per la sua successiva co-gestione.

Articolo 1 Oggetto

Il presente avviso intende identificare un soggetto partner con cui avviare un percorso di co-progettazione finalizzato a predisporre la candidatura progettuale a valere sul Bando 2023 promosso da AICS e l'eventuale co-gestione delle attività in caso di ammissione al finanziamento, in sinergia con il Comune di Cuneo.

Il Bando 2023 intende promuovere un cambio di paradigma che deve essere orientato, secondo un approccio *Nesso*, a rafforzare la coerenza e la complementarità tra azione umanitaria, sviluppo sostenibile e costruzione della pace. Tale visione ha come orizzonte di riferimento l'Agenda 2030 e i suoi pilastri: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partenariati [5P] e segue un approccio di sistema multi-attore e multidisciplinare, ispirato ai principi di partenariato e della solidarietà, della responsabilità, della sussidiarietà, della trasparenza, del rispetto degli standard internazionali sui diritti umani e del diritto internazionale umanitario con l'obiettivo di “*non lasciare indietro nessuno*”.

La proposta progettuale deve perseguire come obiettivo generale una crescita socioeconomica sostenibile, innovativa e inclusiva della società civile locale che deve essere considerata un interlocutore e un attore essenziale dell'azione di sviluppo. Le iniziative finanziate dal Bando 2023

devono fornire un contributo concreto, misurabile ed efficace alla realizzazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile [in seguito OSS] 8 (Promozione crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso) e dei suoi target, nonché degli altri OSS che ne sono i corollari (tra cui: OSS 5 – Uguaglianza di genere ed emancipazione di donne e ragazze; OSS 10 – Riduzione delle disuguaglianze; OSS 13- Azione per il clima), anche attraverso partenariati, contribuendo così all'eradicazione della Povertà (OSS 1) e della Fame (OSS 2). Si raccomanda un'attenta lettura degli OSS indicati su ogni ambito tematico nel Bando AICS.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni identificati dal Bando 2023 e promuovere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si ritiene fondamentale la sinergia tra diverse professionalità e competenze relative all'ambito tematico e territoriale individuato dal soggetto che intende partecipare al presente avviso. Il proponente deve infatti vantare competenze professionali ed esperienze pregresse tali da coprire tutti gli ambiti di azione del bando, garantendo la multidisciplinarietà dei percorsi di accompagnamento dei beneficiari dell'istanza progettuale.

La co-progettazione è finalizzata a individuare forme idonee di sostegno al paese di intervento attraverso una programmazione condivisa fra l'amministrazione comunale, altri enti pubblici e del settore privato, le fondazioni bancarie, il terzo settore e altre realtà interessate, al fine di definire l'ambito territoriale su cui insisterà il progetto, l'obiettivo generale e quelli specifici, la rete dei soggetti partner e/o aderenti, i ruoli rivestiti e le rispettive competenze, la struttura di governance del progetto, la progettualità di ogni singola azione programmata in termini risultati attesi, attività, indicatori, ecc., la valenza economica e la ripartizione del budget.

L'idea progettuale deve essere riferita ad un solo ambito tematico tra quelli elencati all'articolo 2 del Bando, qui di seguito riportati sinteticamente:

- a) formazione professionale – occupazione – imprenditoria;
- b) governance e servizi di base;
- c) sviluppo urbano/territoriale sostenibile e politiche alimentari urbane.

Le iniziative promosse dovranno realizzarsi nei paesi dell'Africa tassativamente individuati all'articolo 3 del Bando, parte I), di seguito riportati: Egitto, Tunisia, Algeria, Libia, Marocco, Etiopia, Sud Sudan, Gibuti, Kenya, Burundi, Tanzania, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sudan, RCA, Eritrea, Burkina Faso, Ghana, Niger, Camerun, Ciad, Senegal, Mali, Mauritania, Guinea, Guinea Bissau, Sierra Leone, Mozambico, Zimbabwe, Malawi, Costa d'Avorio, Togo, Angola, Nigeria, Repubblica del Congo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola candidatura in modalità singola oppure associata costituita o costituenda.

In sede di co-progettazione verrà individuata la denominazione dell'iniziativa.

Articolo 2 Risorse e durata della convenzione

Come previsto dal Bando, affinché la proposta sia ritenuta ammissibile deve, a pena di esclusione:

- a) prevedere una durata ordinaria obbligatoria di 36 mesi;
- b) contenere una richiesta di contributo AICS in partenariato complessivamente non superiore a 2.000.000,00 euro;
- c) richiedere un contributo AICS non superiore al 95,00% del costo totale dell'Iniziativa;
- d) prevedere che la partecipazione monetaria al costo totale dell'Iniziativa assicurata dall'Ente Proponente, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, sia pari almeno al 5,00% del Costo Totale.

Il soggetto proponente può contribuire con risorse proprie al cofinanziamento del progetto. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo e potrà anche

riguardare risorse economiche, valorizzazione risorse umane, mobili e immobili.

Articolo 3 Funzione e ruolo del Comune

Il Comune, in qualità di capofila progettuale, mantiene le funzioni di *governance* generale sia sul piano istituzionale, sia sul piano tecnico, per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla programmazione e gestione.

In particolare, il Comune:

- garantisce il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 comma 1 del Bando 2023 AICS e si impegna in caso di finanziamento a individuare il coordinatore del progetto che operi nel paese di realizzazione dell'iniziativa;
- costruisce partneri territoriali volti a promuovere e rafforzare un dialogo strutturato tra le amministrazioni territoriali e locali italiane e quelle dei paesi partner per un'effettiva localizzazione degli OSS;
- condivide conoscenze e capacità amministrative con i partner e le autorità locali;
- definisce e implementa *policy* adeguate ai bisogni della comunità;
- cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei destinatari finali, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila su e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del soggetto co-progettante;
- gestisce e monitora il progetto per la realizzazione dei Risultati individuati nella proposta di candidatura;
- mantiene i rapporti con AICS, assumendosi la responsabilità della scelta dei partner, del conseguimento degli obiettivi e della gestione tecnico, amministrativo e contabile dell'iniziativa eventualmente approvata ai sensi delle *Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione*.

Articolo 4 Soggetti Ammessi

Sono invitati a presentare la candidatura:

- a) i Soggetti di Cooperazione di cui agli articoli 23, comma 2, lett. a), b) e c), 24, 25 della Legge n.125/2014;
- b) le organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, iscritte all'**elenco** pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia, ai sensi del comma 3, dell'articolo 26 della Legge n.125/2014 e che autocertifichino il possesso dei requisiti di cui alla Sezione 4 "Requisiti" delle *"Linee guida per l'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della Legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del DM n. 113/2015"*, come da ultimo modificate con Delibera del Comitato Congiunto n. 87/2021;
- c) gli Enti del Terzo Settore [in seguito, ETS], in forma singola o associata, o che intendono associarsi, così come individuati dal Codice del Terzo Settore [in seguito, CTS].

che non risultino indicati dall'Unione Europea come soggetti a misure restrittive nella lista fornita al seguente link www.sanctionsmap.eu ("EU Restrictive Measures").

Non è ammesso che un concorrente partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di un raggruppamento temporaneo o A.T.S. o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

Articolo 5 **Requisiti di ordine generale e impegni del proponente**

A pena di esclusione, il proponente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale, alla data di pubblicazione del presente avviso, da dichiarare – ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 – utilizzando il modello di istanza allegato [*Allegato A – Istanza di partecipazione all'avviso*]:

1. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore [RUNTS];
2. insussistenza dei motivi di esclusione di cui al D. Lgs. 159/2011 s.m.i.;
3. di avere un'effettiva capacità di operare nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa proposta, individuata attraverso la regolare registrazione nel Paese, ovvero mediante il deposito della richiesta di registrazione nel Paese;
4. di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione previste dall'articolo 32-quater del Codice penale;
5. insussistenza delle cause di esclusione previste dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
6. insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.;
7. di non partecipare alla presente selezione in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di non partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento o consorzio;
8. in caso di Iniziative congiunte in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): possesso da parte di tutti i membri dell'ATS dei requisiti precedentemente elencati per quanto di pertinenza;
9. l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, in caso di ammissione al finanziamento, il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
10. l'impegno, per quanto di competenza — e in aderenza alle linee guida aggiornate con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 371 del 27 luglio 2022 recante "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" — a disciplinare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione delle azioni di co-progettazione in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. e che si atterrà ad un sistema di contabilità separata e informatizzata;
11. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Cuneo con deliberazione della Giunta Comunale n. 306 dell'11 dicembre 2013 reperibile al link http://www.comune.cuneo.gov.it/fileadmin/comune_cuneo/content/amm_organiz/seg_generale/personale/codici_disciplinari/codice_comportamento_dipendenti_Comune_di_Cuneo.pdf oltre che del *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici* approvato con D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, i suddetti codici, pena la risoluzione della convenzione;
12. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente avviso, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di ordine generale e il mancato possesso anche di uno solo dei sopracitati requisiti di ammissione determina l'esclusione del proponente dalla

procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'articolo 76 del DPR n.445/2000.

Articolo 6 Requisiti speciali

Il soggetto proponente dovrà, inoltre, possedere i seguenti requisiti specifici, alla data di pubblicazione del presente avviso:

1. specifiche esperienze pregresse: aver gestito o co-gestito almeno tre progetti di cooperazione internazionale;
2. radicamento territoriale: aver gestito o co-gestito almeno un progetto di cooperazione internazionale nell'ambito territoriale connesso all'oggetto del presente avviso;
3. esperienza almeno quinquennale nell'implementazione di progetti di cooperazione allo sviluppo.

In ragione del rapporto negoziale collaborativo disciplinato dalla presente procedura, non è consentito il ricorso al subappalto e all'istituto dell'avvalimento.

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di ordine speciale.

Articolo 7 Tempi e modalità di presentazione delle proposte offerte

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura al Comune di Cuneo esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata [in seguito "PEC"] all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it entro le ore 12:00 del giorno 18 marzo 2024.

La PEC deve avere come oggetto «**Servizio socioeducativo — Avviso co-progettazione e cogestione — cooperazione allo sviluppo in Africa - Bando AICS 2023**».

Il recapito della PEC rimane a esclusivo rischio del mittente.

La candidatura, trasmessa a mezzo PEC, deve contenere quanto segue:

1. **Istanza di partecipazione** secondo il modello «*Allegato A – Istanza di partecipazione all'avviso*» completo in ogni sua parte (in caso di costituendo ATS, ogni operatore dovrà compilare e sottoscrivere l'istanza singolarmente) e gli allegati: *Modello A.1 – Lettera di adesione* e *Modello A.2 – Dichiarazione di capacità operativa in loco*, e il *Curriculum Vitae del soggetto proponente*;
2. **Proposta progettuale**, secondo il modello «*Allegato B – Proposta progettuale*» completo in ogni sua parte e gli allegati: *Modello B.1 – Cronoprogramma* e *Modello B.2 – Piano finanziario*.

L'offerente ha il compito, già in fase di candidatura, di individuare e descrivere in modo ampio, anche se indicativo, le caratteristiche delle azioni che intende attuare per il raggiungimento degli obiettivi, i ruoli e i compiti degli eventuali soggetti partner, oltre che le collaborazioni con altri attori della progettazione, delle cui prestazioni eventualmente si avvarrà.

Richieste di informazioni e chiarimenti inerenti il presente avviso possono essere inoltrate via mail all'indirizzo: politichesociali@comune.cuneo.it specificando nell'oggetto «*Quesito avviso co-progettazione e cogestione — cooperazione allo sviluppo in Africa - Bando AICS 2023*».

Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere inviate fino a tre giorni prima della data di termine della presentazione delle domande. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate nell'area *Amministrazione trasparente (Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici)* del sito del Comune, al seguente link: [Bando AICS 2023 Co-progettazione](#).

Articolo 8 Modalità di svolgimento della procedura

In seguito alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, verrà istituito il seggio di valutazione, responsabile della valutazione delle proposte progettuali.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, i componenti del seggio, in una o più sedute riservate, procederanno all'esame e alla valutazione delle proposte

progettuali e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.

Articolo 9 Metodo di valutazione e criteri di selezione

Apposito seggio di valutazione procederà a individuare il/i soggetto/i partner valutando le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri e con attribuzione di un punteggio espresso in 100/100:

	Criteri di valutazione	Punteggio 100
--	-------------------------------	--------------------------

A	Proposta progettuale	50
A1	Qualità della proposta progettuale (chiarezza espositiva, congruenza rispetto alle azioni oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, modalità gestionali e organizzative)	30
A2	Originalità e innovazione della proposta progettuale (approccio metodologico, elementi innovativi di processo e/o di prodotto)	20

B	Fattibilità dell'attuazione progettuale	30
B1	Esperienza pregressa nei settori d'intervento richiesti dall'Avviso	10
B2	Pertinenza degli obiettivi da perseguire, le attività previste e il conseguimento dei risultati	10
B3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	10

C	Rete territoriale e partenariato	20
C1	Consistenza della rete dei soggetti a supporto del progetto: Descrizione dei soggetti aderenti al partenariato; collegamento e integrazione con i soggetti istituzionali operanti nell'ambito; con gli enti del terzo settore, formali e informali, presenti nell'area di competenza.	8
C2	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni locali	8
C3	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto	4

TOTALE GENERALE 100

La valutazione della proposta progettuale avviene attraverso la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti da ciascun commissario, secondo lo schema sotto-riportato:

Motivazione	Coefficiente
Proposta vaga nei contenuti e per nulla dettagliata. Il progetto non è valutabile in quanto troppo essenziale negli elementi attuativi. Può essere attribuito questo coefficiente anche alle proposte inconferenti rispetto all'oggetto dell'appalto.	0

Proposta scarna nei contenuti e poco dettagliata, al punto da mancare del tutto di elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità.	tra 0,1 e 0,3
Proposta essenziale nei contenuti e con un livello di dettaglio molto basico. Non vi sono sufficienti elementi di concretezza, eseguibilità e fattibilità, oppure non vi sono sufficienti dati oggettivi a supporto del progetto.	tra 0,4 e 0,5
Proposta apprezzabile nei contenuti, sufficientemente dettagliata e contenente molti elementi di concretezza e fattibilità, anche confermati da dati oggettivamente misurabili.	tra 0,6 e 0,7
Proposta completa nei contenuti, con un buon livello di dettaglio, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, con molti dati oggettivamente misurabili.	tra 0,8 e 0,9
Proposta esaustiva nei contenuti e di ottimo livello di dettaglio nei contenuti, concreta e fattibile da un punto di vista esecutivo, supportata da dati esaustivi e oggettivamente misurabili.	1

Al termine delle valutazioni si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio nei punteggi definitivi.

La/e organizzazione/i con la quale attuare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo per la proposta progettuale sulla base dei criteri sopra specificati.

Il Comune di Cuneo non procederà all'individuazione del/i soggetto/i partner qualora nessuna proposta progettuale risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente avviso e agli obiettivi dell'Amministrazione comunale.

La valutazione dell'offerta progettuale avviene attraverso la media dei punteggi attribuiti da ciascun commissario, nei limiti del punteggio massimo assegnabile ad ogni criterio.

Articolo 10 Tavolo di co-progettazione e stipula della convenzione

Parallelamente alla fase di selezione, il Comune di Cuneo procederà con il coinvolgimento di altri attori istituzionali competenti per la tematica, con cui siano già in essere o non siano ancora state implementate relazioni e collaborazioni progettuali (a titolo di esempio, Università di Torino, servizi territoriali specialistici, soggetti del privato sociale, ecc...), che saranno informati e coinvolti nella successiva fase di co-progettazione. In questa fase, il Comune, gli altri attori istituzionali e gli operatori economici selezionati costituiranno un tavolo di lavoro per sviluppare la proposta progettuale presentata da questi ultimi in modo da armonizzarla con gli obiettivi dell'Agenzia, dell'amministrazione comunale e dagli altri enti ed istituzioni coinvolti, definendo così il progetto da candidare.

L'attività del tavolo di co-progettazione consisterà in una serie di incontri volti a sviluppare il progetto definitivo. Lo scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire il progetto sulla base della proposta presentata e di quanto previsto dal Bando AICS e dal presente documento.

La durata indicativa del tavolo di co-progettazione è stimata in cinque giornate, prorogabili di un massimo di tre giornate su richiesta del Comune e dovrà concludersi entro il 18 aprile 2024.

In questa fase si procederà a definire il progetto definitivo complessivo che dovrà prevedere:

- l'ambito territoriale su cui insisterà il progetto;
- la rete dei soggetti partner e/o aderenti;
- i ruoli rivestiti dai diversi soggetti e le rispettive competenze;
- la struttura di governance e gli strumenti per favorire l'armonizzazione e la sinergia tra i soggetti referenti;

- l'individuazione dei bisogni, dell'obiettivo generale e di quelli specifici, i risultati attesi, i relativi indicatori e i macro-ambiti di azione;
- la valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato nel paese terzo e nel territorio locale;
- la definizione analitica e di dettaglio delle azioni in capo a ciascun soggetto per il raggiungimento dei risultati da conseguire;
- la valenza economica complessiva del progetto e la ripartizione del budget tra le diverse azioni, voci di spesa e quanto attribuibile ai diversi soggetti appartenenti alla rete, tenuto conto delle risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale e dai partner;
- la definizione e l'armonizzazione dei costi, nei limiti degli importi stanziati;
- il cronoprogramma delle attività oggetto del servizio, con specifica previsione dei tempi necessari al processo di monitoraggio/valutazione;
- la predisposizione dell'istanza di candidatura a valere sul Bando;
- la bozza di convenzione fra tutti i partner sulla base del modello predisposto dall'Agenzia.

La direzione e il coordinamento del tavolo è affidato al servizio socioeducativo del Comune di Cuneo – ufficio cooperazione internazionale.

Articolo 11 Co-gestione

In caso di ammissione al finanziamento ministeriale, per l'esecuzione del progetto, sono a carico dell'organizzazione proponente i seguenti oneri:

- a. sottoscrizione del progetto definitivo e della convenzione risultanti dal percorso di co-progettazione;
- b. impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione;
- c. gestione delle attività in stretta collaborazione con il soggetto capofila finalizzata al raggiungimento dei risultati così come identificati in sede di candidatura;
- d. organizzazione di un'adeguata attività informativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- e. trasmissione e aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo-professionale;
- f. indicazione del referente tecnico;
- g. attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- h. osservanza delle disposizioni, linee guida, indirizzi e manuali definiti dall'Agenzia ed elencati in premessa;
- i. osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- j. osservanza della vigente normativa in materia della privacy con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679, al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 s.m.i. *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*

e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e alle linee guida del Garante Privacy di cui al provvedimento del 15 maggio 2014;

- k. divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell’esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell’espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente;
- l. responsabilità sulla sicurezza del personale impiegato nella realizzazione dell’Iniziativa e rispetto delle misure di sicurezza che verranno indicate dalla Rappresentanza Diplomatica competente.

Articolo 12 Modalità di finanziamento e rendicontazione

Il trasferimento degli importi spettanti avverrà sulla base di quanto stabilito nell’ambito del documento convenzionale oggetto del percorso di co-progettazione previa rendicontazione.

Il Comune effettuerà verifiche di conformità dell’esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dal presente avviso e dal progetto condiviso, con le modalità che riterrà più opportune.

Articolo 13 Rendicontazioni, dati e relazioni

L’organizzazione selezionata è tenuta a inviare al Comune:

- a. il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato che deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nelle *Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione di cui al Capo VI della Legge n.125/2014 e fondate su un approccio RBM*, approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71 del 31 luglio 2020;
- b. la rendicontazione intermedia e finale degli interventi svolti, con indicato almeno: tipologia degli interventi, attività e beneficiari;
- c. monitoraggio dello stato avanzamento lavori relativo a:
 - esiti delle rilevazioni dei risultati sulla base degli indicatori individuati in sede di candidatura;
 - report tecnici;
 - valutazione complessiva delle attività, con l’evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.

Articolo 14 Risoluzione della convenzione

La convenzione si risolverà anticipatamente per i seguenti motivi:

- impossibilità sopravvenuta a continuare la co-progettazione e co-gestione per ragioni di innovazione legislativa;
- esistenza in corso di esecuzione di una delle cause di esclusione previste nel presente avviso;
- gravi violazioni della convenzione che possano comportare rischio per la sicurezza e salute degli utenti;
- gravi violazioni degli obblighi inerenti al rapporto di lavoro, assicurativi e previdenziali con riguardo ai dipendenti impiegati nell’esecuzione della fornitura;
- gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La risoluzione dovrà essere comunicata formalmente dal Comune di Cuneo a mezzo PEC.

Articolo 15 Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa

Il soggetto selezionato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare, si impegna a comunicare all’ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all’oggetto, da utilizzare per l’effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all’affidamento in oggetto. A tal fine il soggetto selezionato si obbliga a effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni

previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

Il soggetto selezionato s'impegna a dare immediata comunicazione al Comune di Cuneo e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cuneo della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Qualora il soggetto selezionato non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla presente procedura, la convenzione si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione di ogni pagamento all'ETS e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dell'appalto in oggetto è soggetta alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Articolo 16 Procedure di ricorso

Gli atti definitivi relativi alla procedura di gara sono impugnabili con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 120 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 s.m.i. *«Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo»*.

Articolo 17 Foro competente

Per le controversie riguardanti l'esecuzione della convenzione è competente l'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede il Contraente, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 s.m.i. *«Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.»*

Articolo 18 Riservatezza dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cuneo. L'informativa specifica inerente il trattamento dei suoi dati riguardo al presente procedimento può essere visionata sul sito internet alla pagina www.comune.cuneo.it/privacy.html, dove sono presenti i link alle varie attività.

Articolo 19 Codice di comportamento

Il soggetto selezionato si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, con le modifiche apportate dal DPR 13 giugno 2023, n. 81.

La convenzione è automaticamente risolta in caso di violazione accertata dei suddetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato codice.

Articolo 20 Obblighi in tema di "Legge Anticorruzione"

In sede di sottoscrizione della convenzione il soggetto selezionato deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cuneo che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso, nei confronti dell'ETS, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i

soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*», anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015.

Il soggetto selezionato dichiarerà di essere a conoscenza che in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo dovrà restituire i compensi eventualmente percepiti e non potrà contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Articolo 21 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, le parti fanno riferimento alle leggi, ai regolamenti e alle disposizioni ministeriali, emanati o emanandi, nulla escluso o riservato, in materia di co-progettazione, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice civile.

Articolo 22 Responsabile del procedimento-

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto, signor Biga Ivano, istruttore direttivo del settore Personale, socioeducativo e appalti — tel. 0171 444568 — e-mail politichesociali@comune.cuneo.it.

La posizione organizzativa

Biga Ivano

Documento firmato digitalmente

Allegati:

- Allegato A — Istanza di partecipazione
- Allegato A.1 — Lettera di adesione
- Allegato A.2 — Dichiarazione di capacità operativa in loco
- Allegato B — Proposta progettuale
- Allegato B.1 — Cronoprogramma
- Allegato B.2 — Piano finanziario